



ITC
isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2005-2006

Istituto Trentino di Cultura
ITC-isr CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

ANNUARIO
2005-2006

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose
Via S. Croce, 77
38100 Trento

tel. 0461 / 210111 e 210238
fax 0461 / 980436

Corso Superiore di Scienze Religiose
Corso III Novembre, 46
38100 Trento

tel. 0461 / 916756
fax 0461 / 331126

e-mail: info-isr@itc.it
sito internet: <http://www.itc.it/>

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 16 giugno 2005

Stampa: Tipografia Nichelatti Trento – luglio 2005

1.

ORGANIGRAMMA DEL CORSO

Autorità Accademiche

1. Eugenio Ravignani, Vescovo di Trieste, Moderatore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
2. Gaudenzio Zambon, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
3. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

Consiglio Direttivo del Corso

1. Antonio Autiero, Direttore dell'ITC-isr (Presidente)
2. Iginio Rogger, Rappresentante del Comitato Direttivo ITC-isr
3. Ernesto Menghini, Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
4. Matteo Giuliani, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
5. Gaudenzio Zambon, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (con competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno)
6. Gregorio Vivaldelli, Rappresentante dei docenti del Corso
7. Paul Renner, Rappresentante dei docenti del Corso
8. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

Docenti del Corso

1. Olga Bombardelli, Università di Trento e Innsbruck: *docente* di Scienze umane II: Psicologia della religione; Istituzioni di pedagogia
2. Ernesto Borghi, presidente dell'Associazione Biblica della Svizzera Italiana (Lugano); professore invitato di esegesi e teologia del Nuovo Testamento presso l'Università Pontificia Salesiana (Torino).
3. Fiorenzo Chiasera, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Etica cristiana I
4. Tiziano Civettini, ITC-isr: *docente* di Istanze odierne della teologia fondamentale II
5. Paolo Costa, Università di Parma: *docente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo
6. Laura Dal Prà, Capo ufficio Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento: *docente* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana
7. Paolo De Benedetti, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *docente* di Religione di Israele (Giudaismo); Studi biblici IV: Esegesi di testi dell'Antico Testamento; Filologia biblica (AT)
8. Michele Dossi, ITC-isr: *docente* di Istituzioni di filosofia
9. Marcello Farina, ITC-isr: *docente* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico
10. Valeria Ferrari, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca: *docente* di Mariologia in prospettiva antropologica e culturale
11. Lucia Galvagni, ITC-isr: *docente* di Bioetica
12. Mario Galzignato, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino» di Venezia: *docente* di Ecumenismo
13. Luciano (p. Matteo) Giuliani, Seminario Teologico di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, Padova: *docente* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *laboratorio* di Didattica della religione
14. Luigi Lorenzetti, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *docente* di Etica cristiana II: Etica della persona; Etica cristiana III: Morale sociale
15. Ambrogio Malacarne, Seminario Teologico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali
16. Valentino Maraldi, ITC-isr: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III; *seminario* di Teologia e scienze della natura
17. Paolo Marangon, Università di Torino: *docente* di Storia della Chiesa III
18. Milena Mariani, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III

19. Lodovico Maule, Studio Teologico Antoniano di Bologna: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e Antropologia teologica
20. Giovanni Menestrina, ITC-isr: *docente* di Filologia biblica (NT); Greco biblico
21. Giovanni Mengon, ITC-isr: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica
22. Francesca Michelini, ITC-isr: *docente* di Problemi della Scienza e della Fede;
23. Ruggero Morandi, ITC-isr: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica;
24. Carlo Prandi, Università di Parma: *docente* di Scienze umane I: Sociologia della religione; Storia delle religioni ed etnologia religiose I e II
25. Paul Renner, Studio Teologico Accademico di Bressanone: *docente* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I; Teologia delle religioni; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi;
26. Giuseppe Rizzardi, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *docente* di Islamologia;
27. Iginio Rogger, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano;
28. Giampaolo Tomasi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia
29. Severino Vareschi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo; Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea
30. Gregorio Vivaldelli, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia; Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria;
31. Martin Weiss, ITC-isr: *docente* di Filosofia Ia;
32. Antonio Zani, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e Seminario di Brescia: *docente* di Letteratura cristiana antica I e II
33. Lorenzo Zani, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria; Studi biblici IV: Esegisi di testi del Nuovo Testamento; Corso integrativo di Esegisi biblica
34. Giuseppe Zorzi, ITC-isr: *seminario* di Metodologia dello studio teologico

Docenti Invitati:

1. Andrea Leonardi, Università di Trento: *seminario* di Storia della Chiesa locale
2. Romolo Rossini, ITC-isr: *seminario* di Coscienza morale e forme della vita sociale

2.

REGOLAMENTO DEL CORSO

Corso superiore di scienze religiose

Art. 1. Presso l'ITC-isr è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle scienze religiose, denominato *Corso superiore di scienze religiose* (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura in un confronto e dialogo da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Natura e durata del Corso e diploma finale

Art. 2. Il Corso prevede un curriculum di studi quadriennale, approvato dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 27 giugno 1989, per un numero complessivo di circa 1.400 (millequattrocento) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei quattro anni, che consente di conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* richiesto per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 3. È previsto anche un curriculum di studi triennale, approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana in data 10 febbraio 1987, per un numero complessivo di circa 1.000 (mille) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelle dei primi tre anni del corso quadriennale, che consente di conseguire il *Diploma in scienze religiose* richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Direzione del Corso

Art. 4. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore dell'ITC-isr, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo dello stesso ITC-isr;
- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dall'Ordinario Diocesano di Trento;
- il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (che ha competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno);
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

Art. 5. Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie;
- b) determinare le discipline di insegnamento;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 6. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, al quale compete:
 - a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
 - b) proporre eventualmente al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo del Corso per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
 - c) indire e presiedere le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
 - d) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo dell'ITC-isr e all'Ordinario Diocesano.
2. Il *Segretario del Corso*, che ha le seguenti competenze:
 - a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
 - b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami;
 - c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
 - d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
 - e) compilare il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
 - f) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.
3. Il *Collegio dei docenti*, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 maggio 1989, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore. Compiti del Collegio dei docenti sono:
 - a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
 - b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
 - c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
 - d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

Segreteria del Corso

Art. 7. La Segreteria funziona da settembre a giugno presso la sede del Corso (Corso III Novembre, 46 - 38100 Trento - telefono 0461/916756 - fax 0461/331126 e 980436) e rimane aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 16.30.

Art. 8. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e ferragosto. Nei mesi di luglio e agosto il servizio di segreteria viene svolto da lunedì a giovedì presso la sede dell'ITC-isr (Via S. Croce 77 - 38100 Trento - c.p. 416 - tel. 0461/210238 e 210111 - fax 0461/980436).

Piano di Studi

Art. 9. È previsto il seguente Piano di studi:

I ANNO: 350 ore

Discipline fondamentali

1. Filosofia I (2 corsi con esami distinti):
 - a) Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio: 30 ore
 - b) Correnti del pensiero contemporaneo: 30 ore
2. Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica): 60 ore
3. Istanze odierne della teologia fondamentale I (razionalità della fede, rivelazione, statuto epistemologico della teologia, fede e cultura): 40 ore
4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale): 30 ore
5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo: 40 ore
6. Letteratura cristiana antica I: 30 ore
7. Scienze umane I: Sociologia della religione: 20 ore
8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I: 25 ore

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

1 seminario sulla Metodologia dello studio teologico: 10 ore

2 seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici

1. Istituzioni di filosofia: 30 ore extracurricolari obbligatorie per tutti gli studenti (salvo esonero per chi può dimostrare di aver già frequentato un corso filosofico adeguato)
2. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

II ANNO: 420 ORE (35 crediti)

Discipline fondamentali

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica: 36 ore – 3 crediti
2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi anticotestamentaria: 60 ore – 5 crediti
3. Storia e sistematica dei dogmi I (2 corsi con esame unico, per complessive 60 ore – 5 crediti):
 - a) Teologia trinitaria
 - b) Cristologia e Antropologia teologica
4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare, bioetica): 48 ore – 4 crediti
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea: 48 ore – 4 crediti
6. Scienze umane II: Psicologia della religione: 36 ore – 3 crediti
7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II: 24 ore – 2 crediti
8. Storia della Chiesa locale: 24 ore – 2 crediti
9. Istituzioni di pedagogia: 12 ore – 1 credito

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 12 ore – 1 credito

Seminari

1 seminario di Storia della Chiesa locale: 12 ore – 1 credito

2 seminari monografici: 24 ore – 2 crediti (4 con elaborato scritto)

III ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico: 40 ore
2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia: 60 ore
4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione): 30 ore
5. Storia e forme del culto cristiano: 40 ore
6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione: 50 ore
7. Teoria della scuola e legislazione scolastica: 10 ore (senza esame)
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali: 25 ore

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

1 seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali: 10 ore

1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici

1. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni (totale 200 ore)

1. Studi biblici IV: Egesi di testi di Antico e Nuovo Testamento: 60 ore
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico): 20 ore

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici): 40 ore
4. Ecumenismo: 30 ore
5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'Età contemporanea): 20 ore
6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico): 30 ore

Discipline di opzione biblica (totale 50 ore)

1. Corso integrativo di Egesi biblica: 20 ore
2. Filologia biblica: 30 ore

Discipline di opzione teologica (totale 50 ore)

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi: 20 ore
2. Teologia delle religioni: 30 ore

Discipline opzionali (totale 32 ore)

Frequenza a due Discipline opzionali, scelte tra gli insegnamenti impartiti, con esame di una di esse

Laboratori e seminari (totale 60 ore)

1. Laboratorio di Didattica della religione: 30 ore
2. Laboratorio di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico: 10 ore
3. Due seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici

1. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Insegnamento sociale della Chiesa cattolica
7. Islamologia
8. Latinità cristiana

9. Letteratura italiana religiosa
10. Letterature religiose comparate
11. Lingua ebraica
12. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
13. Missiologia
14. Problemi della scienza e della fede
15. Problemi dell'etica nella società contemporanea
16. Religione di Israele (Giudaismo)
17. Religioni del mondo classico
18. Religioni orientali
19. Storia della mistica cristiana
20. Storia della musica sacra
21. Storia della teologia protestante
22. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
23. Storia del movimento ecumenico
24. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
25. Teologia della cultura
26. Teologia orientale

Studenti

Art. 10. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti:

- a) *studenti ordinari*, che mirano al conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
- b) *studenti ospiti*, che, ottenuta licenza dal Responsabile del Corso, hanno facoltà di seguire una o più discipline del Corso stesso e di sostenere i relativi esami;
- c) *studenti uditori*, che, per facoltà ottenuta dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Assemblee degli studenti

Art. 11. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita

domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 12. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 13. Per l'iscrizione al I anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 14. Per l'iscrizione al II anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 15. Per l'iscrizione al III anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 16. Per l'iscrizione al IV anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Non possono iscriversi al IV anno gli studenti che all'atto dell'iscrizione non abbiano superato tutti gli esami del I anno.

Art. 17. Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);

- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 18. Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 19. Per l'iscrizione come *studente uditor* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 20. Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 21. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 5.d).

Art. 22. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190801 della sede centrale della UniCredit banca SpA (Trento, Via G. Galilei, 1; coordinate bancarie: ABI 02008 CAB 01820), intestato all'Istituto Trentino di Cultura, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 23. Per l'Anno Accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio;
- *studenti ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annue in unica soluzione per chi ha concluso gli esami;
- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda di sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 24. Tutte le lezioni hanno luogo il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

Art. 25. L'orario delle lezioni è il seguente:

	mattino	pomeriggio
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10

Frequenza

Art. 26. Per il rilascio del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose è necessario frequentare rispettivamente nel quadriennio o nel triennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e sostenere i relativi esami.

Art. 27. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi del totale; i seminari monografici vanno frequentati per intero.

Art. 28. L'accesso al IV anno non è subordinato al conseguimento del Diploma in scienze religiose. Lo studente deve tuttavia essere in regola con la frequenza ai primi tre anni del Corso ed aver superato tutti gli esami del I anno (cfr. art. 16).

Art. 29. Al momento dell'iscrizione al IV anno gli studenti devono indicare se intendono seguire i corsi previsti dall'opzione biblica o da quella teologica.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 30. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una scuola universitaria o parauniversitaria e con un numero di ore equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 31. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 32. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 6.3.b.).

Art. 33. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 34. La domanda va indirizzata su apposito modulo al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 35. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica e dei seminari, prevedono una prova d'esame finale.

Art. 36. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano frequentato i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami.

Art. 37. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

Art. 38. Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 39. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 40. Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

Art. 41. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

Art. 42. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 43. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 59). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 44. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle prece-

denti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 45. Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 46. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura.

Art. 47. La deliberazione adottata dal Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 48. Possono conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* o il *Diploma in scienze religiose*, gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi del totale le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi (cfr. art. 27);
- b) abbiano superato positivamente tutte le prove d'esame previste dal Piano di studi;

Dovranno sostenere rispettivamente al termine del quadriennio o del triennio un *esame finale*, che si svolgerà secondo le norme indicate agli artt. 52-58.

Art. 49. Chi intende conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* non è tenuto a sostenere l'esame di *Diploma in scienze religiose*. È tuttavia consentito di accedere ad entrambi gli esami finali.

Art. 50. Per *accedere all'esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 51. Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quarto anno di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 23.

Esame finale

Art. 52. L'esame per il conseguimento del *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* o del *Diploma in scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 53. L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma in scienze religiose; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 54. Il *tesario* – di complessive 40 (quaranta) tesi per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 30 (trenta) tesi per l'esame di Diploma in scienze religiose – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quadriennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 55. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato scritto*.

Art. 56. La *votazione* viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo *media*:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'*esercitazione scritta* (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 52 (influyente per il 30 %).

Art. 57. Il *Diploma in scienze religiose* e il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Disposizioni finali

Art. 58. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 59. Il presente regolamento, che sostituisce il precedente del 17 dicembre 1986, è stabilito in data 6 marzo 1989 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 5.e.). L'ultima stesura qui riprodotta contiene le modifiche disposte in data 26 novembre 1999.

3.

REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE DELL'ISTITUTO TARENTINO DI CULTURA

Regolamento generale

L'Istituto Trentino di Cultura promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati due istituti umanistici, l'ITC-isig e l'ITC-isr. La biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi istituti come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

1. Ammissione

Per l'accesso alla biblioteca è necessaria una apposita tessera (o documento d'identità) da consegnare in portineria; si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

2. Apertura

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45, con orario continuato.

Il sabato l'orario di apertura è dalle 8.00 alle 12.00. I sabati del mese di lu-

glio e agosto, la vigilia di Natale e Pasqua, l'ultimo dell'anno, la festa di S. Vigilio (26 giugno) e in tutte le festività previste dal calendario la biblioteca rimane chiusa.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Ogni mezz'ora un addetto raccoglie le richieste deposte nell'apposito raccoglitore ed è disponibile per eventuali servizi (fotocopie, cambio monete, assistenza bibliografica).

3. Consultazione

Il prestito esterno non è ammesso per la caratteristica stessa di Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari.

Lo studioso inoltra la richiesta di consultazione (non più di dieci cumulativamente) mediante una scheda con due tagliandi avendo cura che siano entrambi compilati in modo leggibile. Le richieste di consultazione vengono depositate in un apposito raccoglitore e vengono evase ogni mezz'ora (all'ora e alla mezz'ora).

L'addetto/a provvede a consegnare i volumi allo studioso sul tavolo assegnato; finita la consultazione lo studioso riconsegnerà i volumi specificando:

- a) i libri la cui lettura è terminata e che devono essere ricollocati sugli scaffali; questi vanno depositati nel contenitore presso il tavolo di distribuzione;
- b) i libri di cui non si è terminata la consultazione; questi ultimi vanno depositati con il proprio nome sullo scaffale all'entrata della sala di lettura; i libri di fondi speciali (contrassegnati dalle sigle «s-F; s-j; s-z; s-arm») vanno invece riconsegnati ogni giorno all'addetto pregandolo di conservarli per i giorni successivi.

I libri riservati vengono conservati sullo scaffale o negli uffici fino alla scadenza di un mese.

Lo studioso può servirsi direttamente dei volumi e dei periodici esposti nelle sale di consultazione, rimettendo al loro posto i libri una volta consultati. Tali opere non possono comunque uscire dalle sale, eccetto che per fare fotocopie.

Per l'accesso diretto ai depositi si può far richiesta al Direttore della biblioteca, che la concede in via del tutto straordinaria.

Per particolari e motivate situazioni può essere ammesso il prestito esterno, sempre e comunque con l'autorizzazione del Direttore della Biblioteca.

Le biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura partecipano al prestito interbibliotecario organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, vincolandolo

alla consultazione presso la biblioteca richiedente e alla resa dei volumi entro quindici giorni.

4. *Tavoli riservati*

È prevista la concessione in sala di lettura di tavoli riservati. Tale richiesta va inoltrata al Direttore del Centro presso il quale si studia, che ne darà eventuale parere positivo. La concessione dei tavoli implica una frequenza di tipo continuativo: se questa non si verifica, il Centro può procedere a una nuova assegnazione del tavolo.

5. *Studiosi interni*

Dai rispettivi Istituti si può ottenere l'assegnazione di un posto di studio presso gli Istituti. In questo caso si può accedere direttamente ai depositi della biblioteca e servirsi personalmente agli scaffali. Gli studiosi che accedono direttamente agli scaffali sono tenuti a registrare il prestito presso il tavolo dell'addetto/a (non più di 20 contemporaneamente). Dopo la consultazione i libri devono essere riconsegnati all'addetto alla distribuzione per la loro ricollocazione sugli scaffali. Inoltre gli studiosi interni possono accedere allo scaffale delle novità e, se utile, chiedere con apposito modulo, la schedatura immediata di un libro. Gli studiosi riconosciuti come interni possono, qualora non intralcino il lavoro della biblioteca, procedere a fotocopiare articoli e parti di libri esposti come novità.

6. *Consultazione da parte dei docenti dell'università e del Corso Superiore di Scienze Religiose*

I docenti universitari (ordinari, associati, ricercatori) e del Corso Superiore di Scienze Religiose accedono alla biblioteca con la tessera CBT, opportunamente adeguata alla Biblioteca. Ad essi è permesso asportare dall'Istituto i testi di cui hanno bisogno per il tempo della didattica o per fare fotocopie presso la facoltà. Detti libri debbono essere documentati e debbono rientrare in Istituto possibilmente in giornata subito dopo la lezione o dopo l'esecuzione delle fotocopie.

Gli studenti del Corso Superiore di Scienze Religiose non possono accedere all'esame finale di diploma se prima non abbiano restituito alla biblioteca tutti i libri avuti in prestito. Inoltre, allo studente che non sia in regola con le disposizioni della biblioteca non vengono rilasciati dalla Segreteria certificati attestanti in qualche modo la carriera scolastica, né statini per gli esami. In ambo i casi dalla Direzione della Biblioteca viene richiesta conferma dell'avvenuta regolarizzazione. Analogo è il caso degli studenti che richiedessero il trasferimento ad altro Centro Scolastico.

7. Acquisti

Gli acquisti sono dettati dagli indirizzi scientifici dei Centri e per coprire, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Trentino, le discipline storiche e religiose. Gli acquisti vengono proposti in una apposita seduta bibliografica cui sono invitati tutti gli studiosi interni e dal Direttore della biblioteca. Tutti gli acquisti comunque dovranno essere approvati dai Direttori dei rispettivi Centri.

8. Compito di controllo

Gli uscieri addetti all'atrio di ingresso dell'Istituto Trentino di Cultura controllano che nessuno acceda ai locali della biblioteca con borse e cappotti e che all'uscita nessuno asporti volumi della biblioteca. Ad essi va esibita, ogni volta che si entra, la tessera di ammissione.

I commessi di biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura, mantenendo l'ordine come nel seguente comma, e servono gli utenti nelle loro richieste.

9. Regolamento delle sale di lettura

Le sale di lettura sono regolate con un Regolamento a parte (cfr. *infra*), che – sulla base di questo Regolamento generale – sottopone a normativa situazioni particolari delle sale di lettura e di volta in volta si adegua a situazioni particolari.

10. Servizi della biblioteca

La Biblioteca presta ai propri utenti una serie di servizi esterni di ricerca bibliografica come di seguito elencato.

Servizio di richiesta di fotocopie e servizio di prestito interbibliotecario presso altre Biblioteche in Italia e all'estero. Tale servizio si ottiene inoltrando richiesta, con la rispettiva impegnativa per i costi, anche per posta elettronica, al Direttore della Biblioteca.

Presso la Sede ITC di Via S. Croce è possibile leggere microfilms e microfiches. Sono disponibili repertori di libri e periodici in vendita (italiano, inglese, francese e tedesco). Sono disponibili, sempre presso la sala acquisti, banche dati su CD-ROM di comune utilità. Sono disponibili anche fotocopiatrici per l'esecuzione da parte dello studioso di copie di cui ha bisogno. Sono escluse da tale servizio i libri che potessero essere danneggiati.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa soltanto previa autorizzazione dei laureati che le hanno discusse.

Regolamento delle sale di lettura

1. *Orario*

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: mattino dalle 8.00 alle 12.00; pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00; il servizio di consegna libri avviene ogni mezz'ora.

2. *Ammissione*

Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

3. *Consultazione*

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda (bianca per l'ITC-isig, rosa per l'ITC-isr) compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti scritta.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) vengono depositate nell'apposito raccoglitore (cestino rosso), che si trova sul bancone all'entrata alle sale di lettura, e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (i libri saranno a disposizione del richiedente sullo stesso tavolo). Lo stesso vale per tutti gli altri servizi: fotocopie, bibliografie, cambio moneta.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

4. *Sale di lettura*

I libri ricevuti per lo studio vanno tenuti in sala di lettura e non possono essere portati all'esterno della stessa per nessun motivo. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno ricollocati al loro posto.

Gli strumenti bibliografici nelle sale di lettura riguardano, quelli della sala nord, le scienze religiose, quelli della sala sud le scienze storiche.

A chi dovesse usare per i propri studi *personal computer portatili* si raccomanda di utilizzare soltanto la sala nord. Sono comunque esclusi portatili troppo rumorosi.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Qualora ci si assenti per più di mezz'ora, è necessario liberare il tavolo per altri studiosi. Gli addetti intervengono d'autorità in caso di trasgressione.

5. Libri riservati per la consultazione continuata

Terminata la consultazione, i libri vengono riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone.

I libri invece di cui non si è terminata la consultazione vanno depositati sullo scaffale a sinistra all'entrata delle sale di lettura corredati con l'apposito cartoncino recante il proprio nome e cognome, la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri dei fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «Ar, J, F, Z» devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o in sua assenza depositati sul tavolo, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Nessuno deve rovistare nei libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla biblioteca e il ritiro della tessera.

6. Servizio fotocopie e microfilm

Esiste un servizio di foto-riproduzione a pagamento con monete o con tessera.

Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches con l'apposito lettore; si possono ottenere anche fotocopie. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi va eseguito solo sotto il controllo del personale.

7. Servizi bibliografici

Presso gli uffici della biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o «on line» in «internet». Per questi servizi rivolgersi ai bibliotecari Briosi o Lucchi.

È possibile anche fare richiesta di servizio fotocopie in altre biblioteche o richiedere il prestito internazionale.

Questi servizi avvengono a pagamento e dopo compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione.

8. Compiti di controllo

Gli uscieri all'ingresso consegnano all'utente la chiave di un armadietto dove depositare borse ed altri oggetti personali. All'uscita controllano che nessuno asporti volumi degli Istituti. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla biblioteca.

4.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
PER L'ANNO 2005-2006

II ANNO: 420 ORE (35 crediti)

Discipline fondamentali

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Metafisica e antropologia (36 ore – 3 crediti)

Docente: Paolo Costa

Titolo: *A che scopo ancora la filosofia?*

Da alcuni secoli, ormai, la filosofia è continuamente sollecitata a rispondere alle domande sul suo statuto epistemologico e disciplinare. Non è infatti facile definire con precisione né l'oggetto di studio né gli strumenti conoscitivi specifici della ricerca filosofica. La nostra tradizione intellettuale ha offerto alcune celebri risposte a questi interrogativi. Durante il corso ne verranno prese in esame alcune nell'intento di chiarire il significato dell'aspirazione "metafisica" e totalizzante della filosofia e di capire se essa non sia sopravvissuta ai nostri giorni sotto forma di interrogativo generale sull'uomo.

Bibliografia:

Platone, *La Repubblica*.

Aristotele, *Metafisica*.

Cartesio, *Discorso sul metodo*.

Kant, *Critica della ragion pura*.

Heidegger, *Essere e tempo*.

Wittgenstein, *Ricerche filosofiche*.

J. Habermas, "A che cosa serve ancora la filosofia?" e "La funzione vicaria della filosofia"

C. Larmore, "A che scopo ancora la filosofia?"

2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria (60 ore – 5 crediti)

Docente: Gregorio Vivaldelli

A partire dalla comparazione tra il "sommario" dei libri che compongono la Bibbia ebraica e quello della prima parte della Bibbia cristiana, si cercherà di evidenziare come un corso di *Introduzione all'Antico Testamento* non possa prescindere dall'analisi del senso dell'insieme della triplice articolazione del canone ebraico: *Tôrâ* («Insegnamento», «Legge») – *Nebî'im* («Profeti») – *Ketûbîm* («Scritti»). La fecondità di un tale confronto farà considerare la possibilità di "rinominare" la definizione di *Antico Testamento* con quella di *Primo Testamento*. Così facendo emergerà non solo il contributo fondamentale delle *Scritture ebraiche* per la definizione dell'immagine cristiana di Dio, ma anche la loro continuità, pur nella diversità, con il Nuovo Testamento.

Per quanto riguarda lo studio dei singoli argomenti il corso seguirà una duplice proposta didattica: da una parte verranno presentate in forma sintetica le questioni di carattere generale relative a ciascuna delle tre grandi articolazioni (storia dell'interpretazione del *Pentateuco*; linee fondamentali del *Profetismo* biblico; natura della *Sapienza* biblica), dall'altra si cercherà di favorire la conoscenza diretta del testo biblico attraverso la lettura esegetica di alcuni brani particolarmente significativi di ciascun corpo scritturistico.

Bibliografia:

1. Testi per l'esame:

G. Cappelletto, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento – I*, Strumenti di scienze religiose, Edizioni Messaggero, Padova 2005.

- G. Cappelletto – M. Milani, *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento – II*, Strumenti di scienze religiose, Edizioni Messaggero, Padova 2001.
2. Manuali consigliati per la consultazione:
- E. Zenger (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.
- J.A. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento. Dalle origini alla chiusura del canone alessandrino*, Paideia, Brescia ⁴1987.
- M. Nobile, *Introduzione all'Antico Testamento. La letteratura veterotestamentaria*, EDB, Bologna 1995.
- F.J. Stendebach, *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 1996.
- R. Rendtorff, *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica*, Claudiana, Torino 1994.
- R. Smend, *La formazione dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1993.
- E. Zenger, *Il Primo Testamento. La Bibbia ebraica e i Cristiani*, Queriniana, Brescia 1997.
- G. Fohrer, *Strutture teologiche dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 2001 (reprints del 1980).
- M. Nobile, *Teologia dell'Antico Testamento*, Logos 8/1, LDC, Leumann (TO) 1998.
- W. Brueggemann, *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione*, Queriniana, Brescia, 2002.
- R. Rendtorff, *Teologia dell'Antico Testamento. Volume primo: sviluppo canonico*, Claudiana, Torino 2001.
- AA.VV., *L'Antico Testamento e le culture del tempo*, Borla, Roma 1990.
- Pontificia Commissione Biblica, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.

3. Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria, Cristologia e Antropologia teologica (2 corsi con esame unico) – (60 ore – 5 crediti)

Docenti: Giampaolo Tomasi e Lodovico Maule

I corso: *Teologia trinitaria* (G. Tomasi):

Il corso vuole presentare il contenuto centrale della teologia cristiana: il mistero del Dio uno-trino. Riteniamo che la domanda sull'esistenza di Dio sia il perno di qualsiasi lavoro teologico: qualsiasi affermazione sull'uomo e sulla missione di Cristo, sulla redenzione e sulla Chiesa o sui sacramenti dipende dalla risposta che siamo in grado di dare alla domanda: «Fino a che punto può l'uomo riconoscere e cercare, professare con fede e affermare ragionevolmente la realtà di Dio?». Oggi l'uomo del 2000 è incapace di collegare la presenza di Dio, non perché Dio sia morto, ma perché il suo mistero ci risulta più recondito e ineffabile, come ebbe ad affermare Karl Rahner.

Nonostante queste difficoltà, vogliamo con questo corso scorgere e confrontarci con le molteplici testimonianze sul mistero della Trinità, offerteci nelle Scritture, nelle professioni di fede della Chiesa antica e nella riflessione teologica plurisecolare.

Affronteremo in particolare la relazione tra "Trinità economica" e "Trinità immanente", il concetto di "tre Persone divine" nell'unità della natura e infine la presenza dello Spirito Santo nella storia della salvezza e nella Trinità.

Bibliografia:

L. Ladaria, *La Trinità mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004.

B. Forte, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Paoline, Roma 1985.

J. Finkenzeller, *Il problema di Dio. Il primo capitolo della teologia cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1986.

W. Kasper, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

II corso: a) *Cristologia* (L. Maule):

Introduzione al Mistero di Cristo. Il Gesù della storia e il Cristo della fede. Cristo Inviato del Padre: l'opera salvifica del Padre in Cristo.

Il Mistero di Cristo nella Sacra Scrittura: fondamenti veterotestamentari; lineamenti di Cristologia neotestamentaria.

L'Evento Cristo Gesù nel Nuovo Testamento: la predicazione e le opere del Regno. I titoli messianici. La Passione e la morte in Croce. La Resurrezione di Gesù dai morti e il *kerigma* pasquale.

Il Mistero di Cristo nella vita della Chiesa: Cristologia patristica, medievale, moderna e contemporanea.
Come presentare Cristo agli uomini di oggi.

Bibliografia:

- A. Amato, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB, Bologna 1999.
H. Kessler, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001.
G. O'Collins, *Gesù oggi. Linee fondamentali di Cristologia*, EP, Cinisello Balsamo 1993
- Altra bibliografia suggerita:*
- F. Duci, *Gesù detto il Cristo*, EDB, Bologna 1981
G. Frosini, *Chi dite che io sia? Una Cristologia per tutti*, EDB, Bologna 1996
J. Jeremias, *Gesù e il suo annuncio*, Paideia, Brescia 1993
R. Lavatori, *Il mistero di Cristo. Itinerario di fede sulla figura e l'opera salvifica di Cristo*, EDB, Bologna 1988
G. O'Collins, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997
P. Pioppo, *Cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1991
C. Porro, *Gesù il Salvatore. Iniziazione alla cristologia*, EDB, Bologna 1992
B. Sesboüé, *Gesù Cristo nella Tradizione della Chiesa*, EP, Alba 1987

III corso: b) *Antropologia teologica* (G. Tomasi):

Intendiamo per antropologia teologica il tentativo riflesso dell'uomo, volto a raggiungere la comprensione di sé per mezzo della Rivelazione o, con altre parole, lo studio del fenomeno umano alla luce e sotto la guida della Parola di Dio, dato che l'uomo non riesce a trovare una risposta esaustiva sul piano dell'esperienza umana all'interrogativo: «Chi sono io?» (cfr. a tale proposito GS 22 e 41).

La prospettiva che darà unità alla pluralità degli aspetti da trattare, sarà quella cristologica, dato che, come scrisse Blaise Pascal, «non soltanto conosciamo Dio unicamente per mezzo di Gesù Cristo, ma conosciamo noi stessi unicamente per mezzo di Gesù Cristo. Noi non conosciamo la vita e la morte se non per mezzo di Gesù Cristo. Fuori di Gesù Cristo non sappiamo che cosa sia la nostra vita o la nostra morte, Dio e noi stessi» (*Pensieri*, n. 548).

Divideremo il corso in quattro parti:

1. Teologia della creazione e sua relazione con la storia della salvezza.
2. L'uomo creato a immagine di Dio.
3. Affermando il primato della grazia, riconosciamo la dignità dell'uomo nella comunione con Dio.
4. Non vogliamo dimenticare che l'incontro tra la grazia di Dio e la libertà dell'uomo ha prodotto una storia di peccato, ma pure ha svelato alla libertà umana la responsabilità di una vita nuova.

Bibliografia:

- I. Sanna, *Chiamati per nome, antropologia teologica*, San Paolo, Milano 1994
- G. Colzani, *Antropologia teologica*, EDB, Bologna 1988.
- L. Ladaria, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2002 (3^a ediz.).
- G. Gozzelino, *Il mistero dell'uomo in Cristo. Saggio di protologia*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1991.

4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare) – (48 ore – 4 crediti)

Docente: Luigi Lorenzetti

In base all'*indirizzo personalista* dell'etica cristiana, si sviluppa una riflessione sistematica in tre aree o ambiti:

1. *La sessualità umana*. Si tratta di conoscere il senso e le dimensioni della sessualità umana per individuare i criteri fondamentali del comportamento morale e delle norme morali; di valutare questioni particolari: autoerotismo, rapporti sessuali, omosessualità e transessualismo; e di indicare prospettive di educazione sessuale.
2. *Matrimonio e famiglia*. Nel contesto delle trasformazioni socio-culturali, si approfondisce il significato cristiano del matrimonio; la forma e i contenuti di un'etica coniugale e familiare; le situazioni irregolari, in particolare i divorziati risposati e le cosiddette unioni libere.
3. *Biomedicina*. L'esposizione analizza i problemi posti dallo sviluppo della scienza biologica e genetica; individua i criteri, di ragione e di fede, per la valutazione morale; valuta problematiche specifiche, in particolare quelle relative al nascere, al vivere e al morire umani; e ripensa il rapporto tra morale

e diritto nelle società secolari e pluraliste.

Bibliografia.:

- G. Gatti, *Manuale di Teologia Morale*, Editrice Elledici, Leumann (TO) 2001.
- R. Frattallone, *Antropologia ed etica sessuale*, Cooperativa S. Tommaso, Messina 2001.
- L. Padovese, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Messaggero, Padova ²1996.
- C. Zuccaro, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna ²1997.
- A. Autiero, *Medicina*, in L. LORENZETTI (a cura di), *Trattato di etica teologica*, vol. II *Etica della persona*, EDB, Bologna ²1992, pp. 332-415.
- S. Leone, *La prospettiva teologica in bioetica*, ISB, Acireale (CT) 2002.
- D. Tettamanzi, *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato (AL), 2000.

Dispense del docente (pro manuscripto).

5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea – (48 ore – 4 crediti)

Docente: Severino Vareschi

Il corso presenterà la storia della Chiesa dei secoli XVI fino al XIX compreso. Si comincerà dalle condizioni della Chiesa nel tardo medioevo e connessa esigenza di riforma che prese le forme storiche di Riforma protestante, Riforma cattolica e Controriforma, il cui sbocco storico fu l'Europa confessionale. Si illustreranno quindi gli sviluppi nella chiesa francese: la grande epoca della sua spiritualità e il giansenismo, poi l'illuminismo e la sua sfida ad autorità, religione e Chiesa. Gallicanesimo, episcopalismo, febronianesimo e giuseppinismo sono fenomeni di riforma che ci porteranno alle soglie dello sconvolgimento rivoluzionario e dell'epoca napoleonica. Il secolo XIX sarà illustrato nei movimenti di liberalesimo, Restaurazione e ultramontanismo, con particolare attenzione ai pontificati di Pio IX e Leone XIII e al Concilio Vaticano I. Seguirà la trattazione del pontificato di Pio X, in particolare l'analisi critica del suo riformismo pastorale e del modo con cui venne affrontata la crisi "modernistica".

Bibliografia:

H. Smolinsky, *Storia della Chiesa 3. Epoca moderna I*, Queriniana, Brescia 1995.

K. Schatz, *Storia della Chiesa. 4. Epoca moderna II*, Queriniana, Brescia 1995.

J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. II, Borla, Roma 1987.

Bibliografia consigliata:

H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. 6: *Riforma e Controriforma*, XVI-XVII sec; vol. 7: *La Chiesa nell'epoca dell'assolutismo e dell'illuminismo*, XVII-XVIII sec; vol. 8/I: *Tra Rivoluzione e Restaurazione*, 1775-1830; vol. 8/II: *Liberalismo e Integralismo. Tra stati nazionali e diffusione missionaria*, 1830-1870; vol. 9: *La Chiesa negli stati moderni e i movimenti sociali*, 1878-1914, Jaca Book, Milano 1977-1979.

G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, voll. I-II-III-IV, Morcelliana, Brescia 1993-1995.

6. Scienze umane II: Psicologia della religione – (36 ore – 3 crediti)

Docente: Olga Bombardelli

È obiettivo del corso introdurre gli studenti nell'ambito della psicologia e studiare in particolare il comportamento religioso dell'uomo. Si tratta di comprendere che cos'è la psicologia della religione, quali sono i suoi compiti e i suoi confini, con riferimento anche ad alcuni autori che ne hanno determinato la nascita e lo sviluppo.

Saranno affrontate tematiche relative all'età evolutiva con particolare riguardo allo sviluppo religioso in rapporto con le componenti emotive, cognitive, sociali, morali. Si farà riferimento alla psicologia dell'apprendimento, privilegiando l'esame di tematiche d'attualità quali: il linguaggio religioso, gli influssi ambientali (famiglia ecc.), i rapporti con le componenti generali della personalità.

Saranno possibili percorsi parzialmente alternativi, da concordare, per quegli studenti che abbiano interessi specifici relativi a determinati argomenti.

Bibliografia consigliata:

E. Fizzotti - M. Salustri, *Psicologia della religione*, Città Nuova, Roma 2001.

7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II – (24 ore – 2 crediti)

Docente: Carlo Prandi

Monoteismo e monoteismi: una polemica della prima metà del Novecento.

I monoteismi: religioni del Libro, religioni fondate.

I tre monoteismi: origini comuni, storie diverse.

I monoteismi e le “radici” dell’Europa.

Bibliografia:

D. Sabbatucci, *Monoteismo*, Bulzoni, Roma 2001

P. Antes, *I fondatori delle grandi religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996

Voce *Monoteismo* dal *Dizionario comparato delle religioni monoteistiche. Ebraismo. Cristianesimo. Islam*, Piemme, Casale Monferrato 1001

J. Goody, *La logica della scrittura e l’organizzazione della società*, Einaudi, Torino 1988

8. Storia della Chiesa locale – (24 ore – 2 crediti)

Docente: Iginio Rogger

Il corso ha come oggetto la storia della comunità cristiana della città di Trento e del Trentino, tema che non ha avuto e non ha tuttora una trattazione accademica sistematica in altra sede. Nella sua specificazione esso si distingue da una storia generica del territorio trentino, come pure da una storia politica del Principato vescovile o da una storia ristretta alla successione dei vescovi con le relative articolazioni gerarchiche. Aspira invece a comprendere la vicenda spirituale dell’intera comunità credente dalle origini fino ai nostri giorni, con attenzione al suo collocarsi nella storia sociale dei vari tempi, alla articolazione ministeriale e pastorale, all’espressione delle convinzioni di fede e del sentimento religioso, tenendo anche conto delle molteplici interferenze con la cristianità dei popoli limitrofi e dei rapporti di comunione con la chiesa universale. Quanto al metodo si intende una adesione fedele alle regole della ricerca storica scientifica, senza pregiudizi di esclusione verso la dimensione teologica.

Si elencano i capitoli e titoli principali della trattazione:

1. La storia della chiesa locale inizia con la prima evangelizzazione della regione tridentina. Trattato in chiave storica, l’argomento è molto significativo anche per i tempi e i modi di diffusione del cristianesimo in tutto l’arco alpino centro-orientale. Il contributo dei preziosi documenti scritti e la necessità

di una lettura critica di essi comportano una profonda revisione delle teorie tradizionali in proposito, con una visione molto più positiva delle figure salienti, dei metodi e della spiritualità che accompagna questi primordi cristiani. Nozioni archeologiche sulle origini dei culti locali e sui primi monumenti cristiani integrano la trattazione.

2. L'età longobarda (568-774), che imposta l'autonomia sociale e politica del territorio trentino, vede il definirsi della diocesi di s. Vigilio nei termini rimasti in vigore per oltre un millennio, che si spingono fino alla conca di Merano e alla stretta di Chiusa. L'appartenenza del Trentino all'orbita aquileiese nella controversia tricapitolina e la posizione intermedia fra Longobardi e Baiuvari esercitano un influsso rilevante regionale e nazionale.

3. Il lungo periodo 800-1803 segna il tempo dell'ascesa, del consolidamento, delle vicissitudini e del tramonto del potere temporale dei Principi-vescovi di Trento. Le molteplici trattazioni della storia del principato vescovile attendono di essere ancora integrate con la dimensione più propriamente storico-ecclesiastica di questi secoli. Il programma deve dunque occuparsi dei punti seguenti: a) condizione dei Pastori diocesani e dei loro strumenti di governo; b) configurazione degli organismi pastorali, dalla rete delle pievi ai centri minori di cura d'anime con relativa sfera d'azione; c) fenomeni di vita monastica e religiosa con il loro influsso sulla vita culturale e spirituale; d) ruolo dei laici e delle loro associazioni nella vita della chiesa locale.

4. L'epoca austriaca (1815-1918) comporta quasi una rifondazione organizzativa della chiesa di Trento. Vi si accompagna un'opera complessa e diuturna di restaurazione pastorale e spirituale, che viene a inserirsi profondamente anche nelle vicissitudini sociali e politiche di quel secolo. I più noti Pastori diocesani, le figure più emergenti di operatori ecclesiastici e laici, gli sviluppi del movimento economico, sociale e politico dei cattolici trentini sono gli argomenti d'obbligo per la trattazione.

5. Per l'età contemporanea (1918-1964) una riflessione storica sta appena nascendo e va quanto possibile raccomandata e aiutata. I parametri con cui dovrà confrontarsi sono indubbiamente quelli esplicitatisi nel concilio Vaticano II. Occorrerà quindi ridimensionare parecchio trionfalismo effimero, individuare meglio punti deboli e carenze croniche, ravvisare quelle che furono autentiche scintille di luce e risorse feconde del lavoro ecclesiale di questo nostro secolo. Tutto questo come contributo indispensabile per la prosecuzione del cammino di questa chiesa locale, che ha nella sua continuità ininterrotta una delle sue grandi risorse, ma anche uno dei suoi limiti.

Bibliografia:

- I. Rogger, *La Chiesa di s. Vigilio attraverso i secoli*, Trento 1990 (pro manuscripto).

- Id., *Inizi cristiani nella regione tridentina*, in E. Buchi (a cura di) *Storia del Trentino*, vol. II, *L'età romana*, Luni, Milano 1999, pp. 461-509.
- F. Dell'Oro - I. Rogger (a cura di), *Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora*, vol. I, Società di studi trentini di scienze storiche, Trento 1983.
- A. Costa, *I vescovi di Trento. Notizie e profili*, Edizioni Diocesane, Trento 1977.
- E. Curzel, *Le pievi trentine. Trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime dalle origini al XIII secolo (studio introduttivo e schede)*, EDB, Bologna 1999.
- M. Bellabarba – G. Olmi (a cura di), *Storia del Trentino*, vol. IV, *L'età moderna*, EDB, Bologna 2002 (spec. i contributi di C. Donati – C. Nubola – M. Farina)
- I. Rogger – E. Cavada (a cura di), *L'antica basilica di S. Vigilio*, 2 voll., Museo Diocesano Tridentino, Trento 2001.

9. Istituzioni di pedagogia – 12 ore – 1 credito

Docente: Olga Bombardelli

Si esamina negli incontri l'idea di educazione, in rapporto con i processi di crescita e di istruzione. Si esamineranno le figure ed i fattori principali coinvolti: discente, docente, oggetti di apprendimento, contesto con attenzione alle dinamiche dell'apprendimento alla motivazione. Si farà riferimento all'impostazione didattica, ai sussidi ed alla valutazione nell'ambito dell'IRC.

Bibliografia:

Dispense della docente (pro manuscripto).

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni

1. Studi biblici IV: Egesi di testi di Antico e Nuovo Testamento – 60 ore

Docenti: Paolo De Benedetti e Lorenzo Zani

Parte I: Antico Testamento: Il libro della Genesi (P. De Benedetti):

1. Introduzione: formazione del libro alla luce del metodo storico-critico. Problemi di cronologia.
2. I grandi temi narrativi e teologici: la “storia primordiale biblica”; il ciclo di Abramo ; il ciclo di Giacobbe.
3. Lettura di testi paralleli all’Antico Oriente
4. Esempi di esegesi tradizionale ebraica

Bibliografia:

Genesi, traduzione e commento di E. Testa, San Paolo, Cinisello Balsamo⁹, 1999.

Genesi, traduzione e commento di G. von Rad, Paideia, Brescia², 2005.

P. De Benedetti, *A sua immagine. Una lettura della Genesi*, a cura di G. Caramore, Morcelliana, Brescia³, 2005.

G. Von Rad, *Il sacrificio di Abramo*, Morcelliana, Brescia², 2005.

Data la natura del corso non è consentito l’uso della *Traduzione in lingua corrente* (TILC) della Bibbia. Ci si atterrà alla versione CEI, preferibilmente nell’edizione *La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

Parte II: Nuovo Testamento. Egesi neotestamentaria (L. Zani)

«A nessuno sfugge che tra tutte le scritture, anche del Nuovo Testamento, i vangeli meritatamente eccellono, in quanto sono la principale testimonianza relativa alla vita e alla dottrina del Verbo incarnato, nostro salvatore» (*Dei Verbum*, 18). Il corso intende introdurre gli studenti alla comprensione e

all'uso dei principali metodi esegetici dei vangeli (metodo storico-critico, metodi di analisi letteraria, approcci basati sulla Tradizione, approcci attraverso le scienze umane e approcci contestuali), prendendo in esame alcune sezioni evangeliche particolarmente significative, perché collocate all'inizio e alla fine dei vangeli come introduzione alla comprensione della identità di Gesù o come punto culminante della sua attività e delle sue parole. Saranno commentate alcune pericopi dei vangeli dell'infanzia di Gesù secondo Matteo (Mt 1-2) e secondo Luca (Lc 1-2) e il racconto giovanneo della passione e morte di Gesù e delle apparizioni pasquali del Risorto (Gv 18-21). Delle singole pericopi verranno evidenziati soprattutto il rapporto molteplice con l'Antico Testamento, la dimensione cristologica, trinitaria, ecclesiologica ed antropologica.

Bibliografia:

- A. Poppi, *Sinossi e commento esegetico-spirituale dei quattro Vangeli*, Messaggero, Padova 2004.
- R.E. Brown, *La nascita del Messia secondo Matteo e Luca*, Cittadella, Assisi 2002.
- D. Senior, *La passione di Gesù nel vangelo secondo Giovanni*, Ancora, Milano 1993.
- X. Léon-Dufour, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni. IV. L'ora della glorificazione (Capitoli 18-21)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.

Dispense del docente.

2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico) – 20 ore

Docente: Tiziano Civettini

*Un posto a occidente (...ecco io vado a prepararvi un posto...Gv 14,2):
La risurrezione di Gesù e la nostra risurrezione.*

La risurrezione di Gesù è evento fondante la fede e la speranza cristiana e sta alla radice della civiltà occidentale, ma nell'attuale stagione culturale globalizzata, indicata da qualcuno come *post human condition*, rischia una perdita di senso e una crisi di comunicabilità; infatti, letteratura "di consumo", fiction e nuove proposte religiose stanno creando un nuovo orizzonte di senso e un nuovo e diverso immaginario collettivo sulla destinazione finale dell'uomo e sull'aldilà.

Il presente corso, nell'ottica della teologia fondamentale, mira a rispondere ad una sfida culturale in atto, a *rendere ragione della speranza* (cfr. 1Pt 3,15), evidenziando l'ermeneutica propria dei testi biblici e magisteriali sull'argomento e mostrando le inevitabili stratificazioni di significato subite nei secoli da termini quali: corpo, anima, spirito, risurrezione della carne. Queste parole non sono più percepibili come univocamente cristiane e possono veicolare antropologie assai diverse.

Una volta chiariti equivoci e aporie, sarà possibile riconoscere che alcune urgenti domande di senso presenti nella cultura contemporanea presentano preziosi spunti per una nuova comunicabilità del mistero della risurrezione della carne, nella ricerca di un linguaggio adeguato per ri-dire sensatamente e fedelmente l'integralità della fede custodita dalla Chiesa.

Bibliografia:

- F. G. Brambilla, *Il crocifisso risorto*, Queriniana, Brescia 1998.
- G. Colzani, *La vita eterna. Inferno, purgatorio, paradiso*, Mondadori, Milano 2001.
- E. Malnati, *La speranza dei cristiani. Dalla risurrezione di Cristo alla vita del mondo che verrà*, Paoline, Milano 2003.
- J. Moltmann, *Nella fine – l'inizio. Una piccola teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 2004.
- M. Kehl, *E cosa viene dopo la fine? Sulla fine del mondo e sul compimento finale, sulla reincarnazione e sulla risurrezione*, Queriniana, Brescia 2001.
- A. Lambertino (cur.), *Homo moriens. Saggi sull'aldilà e sul destino ultimo dell'uomo*, Monte Parma University Press, Parma 2003.
- AA.VV. *L'anima*, Mondadori, Milano 2004.
- A. Vaccaro, *Perché rinunciare all'anima? La questione dell'anima nella filosofia della mente e nella filosofia*, EDB, Bologna 2001.
- F. M. Dermine, *Mistici, veggenti e medium. Esperienze dall'aldilà a confronto*, Città del Vaticano 2002.
- E. Kübler Ross, *La Morte e la vita dopo la Morte*, ed. Mediterranee, Roma rist. 2000.
- A. Scola, *Morte e libertà*, Cantagalli, Siena 2004.

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici) – 40 ore

Docenti: Valentino Maraldi e Milena Mariani

I corso: La risurrezione di Gesù - Valentino Maraldi (20 ore)

Come è nata la fede nella risurrezione di Gesù? Diverse sono state le risposte critiche a questo interrogativo specialmente dalla diffusione dell'analisi storico-critiche della Scrittura in epoca illuministica. Il corso intende fare un quadro generale del dibattito che si è sollevato su questa questione con l'intento di chiarire come possano essere intesi l'origine storica ed il fondamento della fede pasquale. L'accento principale verrà però messo su uno sviluppo sistematico: qual è il contenuto della fede nella risurrezione? In particolare si tratterà di vedere in che senso la risurrezione di Gesù vada considerata come centro e paradigma della fede cristiana da cui hanno origine non solo la speranza e la prassi della chiesa ma anche i grandi temi della teologia cristiana.

Bibliografia

- F.G. Brambilla, *Il crocifisso risorto: risurrezione di Gesù e fede dei discepoli*, Queriniana, Brescia 1999
- G. Iammarrone, *Risurrezione, morte di croce e vita storica di Gesù nella cristologia sistematica contemporanea*, Herder, Roma 2003.
- H. Kessler, *La risurrezione di Gesù Cristo: uno studio biblico, teologico-fondamentale e sistematico*, Queriniana, Brescia 1999.
- U. B. Müller, *L'origine della fede nella risurrezione di Gesù: aspetti e condizioni storiche*, Cittadella, Assisi 2001.
- X. Pikaza, *Indagine sulla Risurrezione: Pasqua, la via della gloria*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.
- T. D. Stephen, D. Kendall, G. O'Collins (edd.), *La risurrezione: un simposio interdisciplinare sulla risurrezione di Gesù*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2002.

Il corso: La santità della Chiesa e la realtà del peccato - Milena Mariani (20 ore)

L'affermazione dogmatica della santità della Chiesa si trova da sempre confrontata con il fatto che il peccato persiste nella vita della Chiesa.

Come vanno interpretate e come si conciliano queste due asserzioni? Quali sono i modelli interpretativi che la Tradizione e la riflessione teologica più recente hanno elaborato in proposito? Quale valore attribuire ai *mea culpa* autorevolmente pronunciati in questi ultimi anni?

Il corso si propone di indagare la questione mediante una ripresa attenta del dato biblico, storico-teologico e magisteriale, per concludersi con una proposta di ricomprensione sistematica.

Bibliografia:

- Y. Congar – P. Rossano, «Proprietà essenziali della Chiesa», in *Mysterium Salutis. 7. L'evento salvifico nella comunità di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1972, pp. 439-714.
- H. U. von Balthasar, *Sponsa Verbi. Saggi teologici II*, Morcelliana, Brescia 1985³, pp. 189-293 (or. 1961).
- K. Rahner, *Nuovi Saggi*, Paoline, Roma 1968, I, pp. 415-478 (or. 1965).
- J. Auer, *La Chiesa. Universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988 (or. 1983).
- G. Coffele (ed.), *Dilexit Ecclesiam. Studi in onore del prof. Donato Valentini*, LAS, Roma 1999.
- F. Chica – S. Panizzolo – H. Wagner (edd.), *Ecclesia tertii millennii advenientis. Omaggio al P. Angel Antón Professore di ecclesiologia alla Pontificia Università Gregoriana nel suo 70° compleanno*, Piemme, Casale Monferrato 1997.
- S. Dianich – S. Noceti, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
- Commissione Teologica Internazionale, *Memoria e riconciliazione: la Chiesa e le colpe del passato*, Paoline, Milano 2000 (= "Il Regno – Documenti" 45 [2000] 137-152).

4. Ecumenismo – 30 ore

Docente: Mario Galzignato

Il corso si è articolerà in tre momenti. Nel primo, dopo un primo accostamento alla storia del concetto di “Ecumenismo” e alla sua motivazione, si passerà a prendere in considerazione i percorsi della divisione della Chiesa: dalle divisioni dell'epoca patristica, al distacco dalla Chiesa Bizantina e dalla Chiesa russa; dalla divisione della Riforma protestante alla formazione della Comunione anglicana. La Federazione delle chiese evangeliche in Italia: cenni storici.

Nel secondo momento si prenderanno in considerazione l'origine e lo sviluppo del movimento ecumenico e la posizione tenuta dalla Chiesa cattolica nei suoi confronti. Il Vaticano II e l'apertura all'ecumenismo: il decreto del Vaticano II: *Unitatis Redintegratio*: Principi – Realizzazioni – Prospettive; il *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*. Il Magistero ecumenico di Giovanni Paolo II.

Nel terzo momento si prenderanno in esame alcuni dialoghi sia bilaterali che multilaterali, in particolare sull'Eucaristia, nonché gli accordi finora raggiunti tra la Chiesa cattolica e le altre chiese, in particolare: le dichiarazioni cristologiche con le Chiese orientali antiche e quello sulla “giustificazione”, fra la Chiesa cattolica e la Federazione Mondiale Luterana.

Bibliografia:

P. Neuner, *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.

A. Brunello, *Le chiese orientali e l'unione*, Massimo, Milano 1966.

G. Ceretti, *Ecumenismo. Corso di metodologia ecumenica*, Ut unum sint, Roma² 1986.

J. Delimeau, *La Riforma. Origini e affermazioni*, Mursia, Milano 1988.

Enchiridion Oecumenicum, voll. 1-5, EDB, Bologna 1986-2001.

M. Galzignato, *L'Evangelo negli scritti giovanili di M. Lutero (1509-1516)*, Dragonetti, Montella (AV) 1998.

Id., «La giustificazione-Evangelo negli scritti giovanili di Martin Lutero (1509-1516)» in *Lutero e i linguaggi dell'Occidente*, (a cura di G. Beschin - F. Cambi - L. Cristellon), Morcelliana, Brescia 2002, 149-176.

Id., «La Riforma prima della Riforma. Lutero: dalla “Via Moderna” all'“Evangelo”», in *Filosofie nel tempo* (a cura di P. Saladini e R. Lolli, o. d. da G. Penzo), vol. II, Spazio Tre, Roma 2002, 1215-1253.

E. Iserloh, *Compendio della teologia della Riforma*, Morcelliana, Brescia 1990.

A. Maffei, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2004.

A. E. McGrath, *Il pensiero della Riforma. Lutero, Calvino, Zwingli, Bucero*, Claudiana, Torino 1991.

J. Meyendorff, *La teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Marietti, Genova 1984.

L. Sartori, *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Messaggero, Padova 1992.

Dispense del docente.

5. Storia della Chiesa III (La Chiesa cattolica nell'età contemporanea) – 20 ore

Docente: Paolo Marangon

Il corso si prefigge l'analisi della storia della Chiesa nel periodo contemporaneo (dalla prima guerra mondiale a oggi), in particolare dal pontificato di Pio XII in avanti. Speciale attenzione sarà dedicata al rapporto Chiesa-mondo, e dunque la storia della Chiesa sarà sempre considerata nell'ambito delle vicende complessive della storia generale. Si cercherà di evidenziare il confronto della Chiesa con la società moderna e contestualmente il progressivo crescere al suo interno di forme diverse dell'unico cattolicesimo. Una parte specifica del corso riguarderà il Concilio Vaticano II e la svolta fondamentale che esso ha impresso alla Chiesa contemporanea: sulla scorta della storiografia specifica che lo riguarda, saranno esaminate la sua dinamica interna, le grandi scelte da esso compiute e la sua difficile ricezione nei vari contesti continentali, con particolare riferimento a quello europeo e al contrastato rinnovamento della Chiesa italiana.

Bibliografia:

I saggi di D. Gabusi – P. Marangon in F. De Giorgi (a cura di), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2001, pp. 209-235.

Saggio di F. Traniello in N. Tranfaglia - M. Firpo (a cura di), *L'età contemporanea. La cultura*, vol. VII.2, Utet, Torino 1988, pp. 795-850 (la lettura di questo saggio può essere sostituita con una tesina, il cui tema dovrà essere concordato con il docente).

M. Guasco, *Chiesa e cattolicesimo in Italia (1945-2000)*, EDB, Bologna 2001.

I documenti del Concilio Vaticano II: *Lumen Gentium, Sacrosanctum Concilium; Dei Verbum; Gaudium et Spes* (EDB, Massimo, o altre edizioni).

Appunti dalle lezioni.

Si consiglia di rivedere le vicende generali della storia contemporanea su un buon manuale di storia per i licei (Traniello o altri).

6. Teologia delle religioni – 30 ore

Docente: Paul Renner

Il corso di Teologia delle religioni intende offrire una panoramica su come sia in atto nel nostro tempo una percolazione dall'adesione a religioni storiche ed istituzionalizzate, verso una religiosità generica e diffusa, non segnata spesso dall'appartenenza quanto dall'emozione. L'agorà delle grandi religioni si va perciò atomizzando in una serie di opzioni poliedriche ed a volte anche di marcato carattere settario. Si pongono perciò nuove sfide alla teologia cristiana delle religioni, che si trova dinanzi ad un inedito pluralismo religioso, non sempre di facile comprensione o valutazione. Partendo da una considerazione storico-fenomenologica sulle manifestazioni del sacro, la religione e l'esperienza religiosa, si proporrà dunque una valutazione del rapporto di Israele con le altre religioni del suo contesto, dato che in genere ad Israele si fanno risalire alcune posizioni assolutistiche di certi nostri teologi. Si vedrà quindi lo sviluppo critico dei rapporti tra il cristianesimo e le altre religioni, considerando la situazione particolare della cristianità medievale. Un capitolo speciale sarà dedicato al cardinal Nicolò Cusano, grande umanista e vescovo di Bressanone, ed al suo «De Pace fidei», composto in occasione della caduta di Costantinopoli (1453). Arrivando ai nostri tempi, considereremo il contributo offerto alla tematica da alcuni grandi nomi della teologia, nonché dal Concilio Vaticano II, di cui ricorre il 40. anniversario. Alcuni autori del nostro tempo aiuteranno a delineare gli scenari attuali e futuri con cui la teologia delle religioni cristiana deve confrontarsi nel suo dia-

logo interreligioso, per evitare i due estremi dell'intransigenza assolutista e dell'indifferentismo qualunquista. Uno spazio particolare verrà dedicato alla figura di Jacques Dupuis, recentemente scomparso ed ai suoi testi in merito al pluralismo religioso. Si dedicherà attenzione anche al "Progetto per un'etica mondiale", con cui il noto Hans Küng propone una via di incontro e collaborazione tra le religioni al servizio concreto del genere umano.

Bibliografia:

I testi verranno consigliati durante le lezioni.

Discipline di opzione biblica

1. Corso integrativo di Egesi biblica – 20 ore

Docente: Lorenzo Zani

Le lettere di Paolo sono tra i più antichi testi del cristianesimo e ne attestano il dinamismo e lo sviluppo a pochi anni dalla morte e risurrezione del Fondatore. Questi scritti hanno una inesauribile attualità, perché aiutano tutti a purificare continuamente il proprio concetto di cristianesimo, svincolandolo dalle ricorrenti interpretazioni moralistiche e individualistiche, e perché col loro forte dinamismo apostolico premono da ogni tentazione di disimpegno. Le lettere di Paolo non sono trattati, ma scritti occasionali che prolungano la sua predicazione; pertanto è necessario conoscere a grandi linee la vita e l'attività dell'apostolo Paolo, come ci viene testimoniata da lui stesso e dagli Atti degli apostoli. Il corso si articola in due momenti. Il primo momento è costituito da una introduzione al *Corpus paulinum*, così suddivisa: la vita di Paolo prima e dopo la sua vocazione e la sua attività missionaria, introduzione alle singole lettere (autenticità, unità, data di composizione, destinatari e messaggio). Il secondo momento si sofferma sulla lettura della prima lettera ai Corinzi, evidenziando questi temi: le divisioni nella chiesa di Corinto e la stoltezza sapiente della croce di Gesù Cristo; il matrimonio e la verginità; gli idolotiti e la libertà del cristiano; uomini e donne nell'assemblea liturgica; la cena del Signore; i carismi e la via dell'amore; la risurrezione di Gesù e la nostra risurrezione.

Bibliografia:

- G. Barbaglio, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 1999.
- J.D.J. Dunn, *La teologia dell'apostolo Paolo*, Paideia, Brescia 1999.
- R. Penna, *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, Paoline, Cinisello Balsamo 1992.
- A. Sacchi (a cura di), *Lettere paoline e altre lettere*, LDC, Torino-Leumann 1996.
- J. Sánchez Bosch, *Scritti paolini*, Paideia, Brescia 2001.
- L. Zani, *Origine e messaggio del Nuovo Testamento*, Il Segno, San Pietro in Cariano (VR), 1996.
- C.K. Barrett, *La prima lettera ai Corinti*, EDB, Bologna 1979.
- G. Barbaglio, *La prima lettera ai Corinti*, EDB, Bologna 1995.
- G. Barbaglio - R. Fabris, *Le lettere di Paolo*, 3 voll., Borla Roma²1991.
- R. Fabris, *Prima lettera ai Corinzi*, Paoline, Milano 1999.
- A. Sacchi, *Una comunità si interroga. Prima lettera ai Corinzi*, Paoline, Milano 1998.
- Dispense del docente.

2. Filologia biblica – 30 ore

Docenti: Paolo De Benedetti e Giovanni Menestrina

Parte I: Antico Testamento (P. De Benedetti):

Il corso intende presentare i metodi e i problemi posti alla teologia biblica, all'esegesi e in generale alla lettura della Bibbia ebraica dalla «semantica del linguaggio biblico», ossia dall'analisi dei vocaboli della Bibbia per accertarne i significati nei singoli contesti.

Dopo accenni ad alcune questioni preliminari (etimologie, radici, parole «religiose», ecc.), sarà studiata la terminologia del sacro e del puro in alcuni testi biblici scelti.

Bibliografia:

- J. Barr, *Semantica del linguaggio biblico*, a cura e con intr. di P. Sacchi, Il Mulino, Bologna 1990² (capp. I e VI).

P. Sacchi, *Il Sacro*, Morcelliana, Brescia, 2005

P. Sacchi, *Storia del Secondo Tempio. Israele tra IV secolo a.C. e I secolo d.C.*, SEI, Torino 1994 parte IV, cap. VIII: "Il sacro e il profano, l'impuro e il puro").

Testi consigliati:

E. Jenni - C. Westermann, *Dizionario Teologico dell'Antico Testamento*, Marietti, vol. I Torino 1978, vol. II Casale Monferrato 1982 (voci relative alla terminologia del sacrificio).

G. Filoramo, *Figure del Sacro. Saggi di storia religiosa*, Morcelliana, Brescia 1993.

E. Cortese – P. Kaswalder, *Il fascino del sacro. Alla riscoperta del libro del Levitico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

Data la natura del corso non è consentito l'uso della Traduzione in lingua corrente (TILC) della Bibbia. Ci si atterrà alla versione CEI, preferibilmente nell'edizione La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

Parte II: Nuovo Testamento (G. Menestrina):

Dopo una breve introduzione metodologica e la presentazione dei principali strumenti di lavoro, saranno analizzati alcuni passi neotestamentari, che possono avere una rilevanza esemplare per chi – come gli studenti del nostro Corso superiore di scienze religiose – affronta per la prima volta lo studio della Filologia neotestamentaria.

L'attenzione si concentrerà sui seguenti passi evangelici: 1. Il processo a Gesù, che è presente nei quattro Vangeli, ma è riducibile a due racconti, quello dei sinottici e quello di Giovanni, che discordano tra loro su particolari molto importanti; 2. Le dispute di Mc 11-12 (e passi paralleli): L'obiezione dei giudei sull'autorità di Gesù (Mc 11,27-33 par.); Il tributo a Cesare (Mc 12,13-17 par.); La domanda sulla risurrezione dei morti (Mc 12,18-27 par.); La domanda sul primo comandamento (Mc 12,28-34 par.); La domanda sul Messia (Mc 12,35-37 par.). Se ci sarà tempo, verranno presi in esame anche: 3. Il Discorso della montagna (Mt 5,1-7,29 con il par. Lc 6,20-49), e in particolare le Beatitudini (Mt 5,1-12; Lc 6,20-26) e il *Pater* (Mt 6,9-13; Lc 11,2-4; *Didaché* 8); 4. L'*Hymnus angelicus* (Lc 2,14).

Bibliografia:

Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco. Si consiglia: B. Corsani - C. Buzzetti, *Nuovo Testamento Greco-Italiano*, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1996.

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

K. Aland, *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1985¹³ (1963¹) oppure A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1991¹⁰ e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova 1991³; per il I vol. è preferibile Id., *Sinossi dei quattro Vangeli: greco-italiano*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1992.

G. Menestrina, *Tra il Nuovo Testamento e i Padri*, cap. I «Il Discorso della montagna: utopia socio-religiosa o proposta etica?», Morcelliana, Brescia 1995, pp. 17-38.

Id., *Bibbia, liturgia e letteratura cristiana antica*, cap. I «Bibbia e liturgia. Riferimenti biblici nell'Ordinario della Messa in lingua italiana» e cap. II «Il greco dei LXX e del Nuovo Testamento», Morcelliana, Brescia 1997, pp. 13-57.

Id., *Quante volte fu processato Gesù? Riflessioni a margine del «Processo e morte di Gesù» di Chaim Cohn*, in «Humanitas» 57 (2002), pp. 597-614.

Appunti alle lezioni e documentazione fornita dal docente.

DISCIPLINE OPZIONALI

1. Teologia al femminile - una panoramica – 12 ore

Docente: Valeria Ferrari

Di teologia femminista si può parlare solo al plurale perché rispecchia la molteplicità della riflessione teologica delle donne nella loro situazione particolare e nei contesti geografici e socio-culturali in cui è nata. Si tratterà perciò di dare uno sguardo non solo agli sviluppi nel mondo occidentale dell'Europa e dell'America settentrionale, ma anche a quello dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia, di conoscere le metodologie e alcune posizioni che hanno determinato incisivamente la riflessione teologica al femminile fino ad oggi.

Bibliografia

A. Carr, *Grazia che trasforma. Tradizione cristiana e esperienza delle donne*, Queriniana, Brescia 1991.

A. Cisalghi, "Teologia femminista", in: G. Barbaglio / G. Bof / S. Dianich (edd.), *Teologia*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (Milano) 2002, 1692-1707.

Concilium 6/1985: *Donne: invisibili nella teologia e nella chiesa*.

Concilium 1/1996: *Teologie femministe nei diversi contesti*.

Concilium 2/2000: *Corpo e religione*.

E. Green, *Teologia femminista*, Claudiana, Torino 1998.

E. A. Johnson, *Colei che è. Il mistero di Dio nel discorso teologico femminista*, Queriniana, Brescia 1999. (Prima parte)

E. Schüssler Fiorenza, *In memoria di lei. Una ricostruzione femminista delle origini cristiane*, Claudiana, Torino 1990.

2. Islamologia – 12 ore

Docente: Giuseppe Rizzardi

Il corso prevede una parte introduttiva all'Islam:

- vocabolario arabo – islamico
- momenti storici significativi sotto il profilo culturale e religioso

e una parte più specifica:

- epistemologia della «conoscenza» culturale e religiosa secondo l'Islam
- l'Islam nell'ambito dell'interreligiosità.

Bibliografia:

G. Rizzardi, *Islam: la gente del Corano e noi*, CdG, Pavia 2001 (vocabolario).

Id., *Islam: spiritualità e mistica*, Nardini, Fiesole 1994.

Id., *La sfida dell'Islam*, CdG, Pavia 1992.

La bibliografia specifica sarà data durante il corso.

3. La vita del culto. Il culto della vita. Letture bibliche e riflessioni ecclesiali contemporanee – 12 ore

Docente: Ernesto Borghi

La Bibbia in genere e il Nuovo Testamento propongono, da sempre, la fondamentale interdipendenza tra culto e vita extraliturgica come un aspetto essenziale dell'esistenza di chi tenta di essere cristiano.

Questo corso intende esaminare tale argomento, analizzando le nozioni di culto e sacrificio emergenti, in particolare, dai testi primo-testamentari e neo-testamentari e, più specificamente, studiando da vicino i testi neo-testamentari di argomento eucaristico tratti dalle versioni evangeliche e dalle lettere.

Tale attenzione esegetico-ermeneutica mira a far comprendere che cosa il rapporto tra rito e vita e la dimensione culturale-eucaristica abbiano detto ai cristiani del I secolo d.C. e possano dire agli esseri umani contemporanei e in particolare a coloro che frequentano le assemblee eucaristiche feriali e festive.

PROGRAMMA

- 01) I terreni e le articolazioni della nozione di culto e di sacrificio nella Bibbia. Lettura di testi dal Primo Testamento, dalle fonti giudaiche extra-bibliche e dal Nuovo Testamento
- 02) Lettura di testi neo-testamentari "eucaristici" (Mc 14,12-25 e paralleli; 1Cor 11,17-34; Gv 6; Lc 24,13-35)
- 03) La celebrazione eucaristica odierna alla luce delle letture bibliche condotte: cenni globali e particolari
- 04) Dal culto alla vita, dalla vita al culto: considerazioni socio-ermeneutiche. Conclusioni generali al corso.

Bibliografia:

All'inizio del corso saranno dati suggerimenti specifici a riguardo. Come negli anni precedenti il prof. Borghi metterà a disposizione di chi frequenterà il corso un testo che ripercorrerà i temi affrontati.

4. Bioetica– 12 ore

Docente: Lucia Galvagni

Il corso intende proporre un'introduzione alla disciplina, alle più importanti tematiche e ai metodi utilizzati in bioetica, al fine di comprendere come la vita, la salute, la malattia e la morte vengono attualmente messi in discussione e di individuare alcune possibili modalità di analisi morale dei diversi scenari che si sono venuti a creare.

A partire dalla considerazione delle questioni inerenti l'inizio vita (procreazione medicalmente assistita, statuto dell'embrione, ...), si analizzeranno i temi della fine vita (cure palliative, terapia del dolore, accompagnamento ai morenti, eutanasia...), la dimensione della malattia e della cura, le più recenti evoluzioni della ricerca e della sperimentazione (farmaci, ricerca biomedica, trapianti, genetica).

Bibliografia:

G. Piana, *Bioetica*, Garzanti, Milano 2002 (pp. 5-164)

Approfondimenti:

D. Mieth, *La dittatura dei geni: la biotecnica tra fattibilità e dignità umana*, Queriniana, Brescia 2003

H. Jonas, *Tra medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Einaudi

SEMINARI E LABORATORI CSSR

1. Il movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento. Seminario di Storia della Chiesa locale riservato agli studenti iscritti al II anno – 12 ore

Docente: Andrea Leonardi

Il seminario intende analizzare la nascita e la successiva crescita del movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento nel quadro dello sviluppo organizzativo del movimento cattolico europeo, da una parte, e del modificarsi della situazione della società trentina e del suo tessuto economico, culturale e politico, dall'altra.

Nella presentazione dei vari temi si partirà dall'illustrazione della società trentina e dei suoi connotati economici, sociali e politici nel corso del secolo XIX. Verranno quindi prese in esame le diverse forme della presenza cattolica in tale società nella prima metà dell'Ottocento. Sarà quindi prestata una particolare attenzione a quelli che possono essere considerati i punti di riferimento organizzativo per i cattolici trentini. Uno spazio particolare sarà quindi dedicato ai cardini dell'azione del movimento cattolico trentino nella seconda metà del secolo, vale a dire al mutualismo praticato in un clima solidale. Infine verranno prese in considerazione le modalità attraverso cui l'impegno del movimento cattolico trentino ha saputo trasferirsi dal campo economico-sociale a quello politico.

Bibliografia:

Per un'adeguata partecipazione al Seminario il docente fornirà di volta in volta dei riferimenti bibliografici riferiti alle tematiche affrontate. Per un inquadramento generale delle varie questioni affrontate può risultare proficua la lettura dei seguenti testi:

- A. Canavero - A. Moioli (a cura di), *De Gasperi e il Trentino tra la fine dell'800 e il primo dopoguerra*, Reverdito, Trento 1985.
- A. Leonardi, *L'economia di una regione alpina*, ITAS, Trento 1996.
- Id. (a cura di), *Lorenzo Guetti. Un uomo per il Trentino*, Temi, Trento 1998.
- Per un inquadramento storico più generale del movimento cattolico in area austro-tedesca ed in Italia possono essere presi in considerazione:
- A. Rauscher (a cura di), *Der soziale und politische Katholizismus: Entwicklungslinien in Deutschland 1803-1963*, 2 voll., München - Wien 1981-1982.
- H. Mader, *Lo sviluppo del movimento sociale cattolico in Austria (XVIII-XX secolo) secondo la recente storiografia*, in «Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia» a. XVII (1982), fasc. 3, pp. 315-354.
- A. Canavero, *I cattolici nella società italiana dalla metà dell'800 al Concilio Vaticano II*, La Scuola, Brescia 1991.

2. L'insegnamento della religione cattolica secondo il modello della «Didattica per concetti». Laboratorio di Didattica della religione riservato agli studenti iscritti al IV anno – 30 ore

Docente: Matteo Giuliani

Il seminario si propone di abilitare alla stesura di una unità di Apprendimento (UA) secondo il modello della "Didattica per concetti", con particolare attenzione alle categorie progettuali fatte proprie dalla attuale riforma della scuola, e allo sviluppo didattico delle conoscenze e abilità previste dagli Obiettivi specifici di apprendimento formulati a livello nazionale e alle esigenze degli alunni nella Scuola primaria e Secondaria.

Il Laboratorio è riconosciuto alla consegna dell'Unità di Apprendimento elaborata nei gruppi di lavoro distinti per la scelta del livello scolastico.

Il Laboratorio è costituito da momenti propositivi, di ricerca nel piccolo gruppo e di restituzione in assemblea. Ecco le principali Unità di lavoro:

1. Significato di Laboratorio. Conoscenza reciproca e contratto formativo. Formulazione di obiettivi per i primi incontri con la classe ai vari livelli scolastici ed individuazione di passi metodologiche adeguati.
2. La progettazione annuale educativa e didattica. La formulazione di un Obiettivo formativo che regga una UA, individuazione del concetto principale e suo approfondimento. Individuazione e lettura delle fonti per elaborare la

Definizione del concetto o per formulare una apposita matrice di approfondimento cognitivo.

Proposta di metodologie di rappresentazione della conoscenza: la Mappa Concettuale

3. Elaborazione della Mappa Concettuale del concetto scelto e poi di seguito, in modo ipotetico, tutti i passaggi di lavoro previsti dal modello della Didattica per concetti.

4. I mediatori didattici in relazione ai vari blocchi contenutistici dell'UA; speciale attenzione alle possibilità metodologiche relative al blocco dialogico (didattica interreligiosa ed interconfessionale) e al blocco teologico-liturgico. Verifica e valutazione dell'Insegnamento della religione.

Materiale didattico preparato dall'insegnante.

Documenti della riforma: *Leggi, Profilo, Indicazioni, Raccomandazioni, ...*

W. Beinert (a cura di), *Lessico di teologia sistematica*, Queriniana, Brescia 1990.

X. Léon-Dufour (a cura di), *Dizionario di teologia biblica*, Marietti, Casale Monferrato⁵ 1984.

Dispensa del docente di *Didattica della religione* (2004).

3. Metodologia della stesura di un lavoro scientifico. Laboratorio riservato agli studenti iscritti al IV anno – 10 ore

Docente: Giovanni Menestrina

Nel corso del seminario – che è finalizzato soprattutto alla preparazione delle tesi di diploma, ma intende dare anche dei criteri utili per l'organizzazione e la realizzazione di una qualunque ricerca scientifica – verranno affrontati e analizzati attraverso un'ampia esemplificazione metodologica i seguenti argomenti:

1. Criteri per la citazione di libri, riviste, miscellanee, ecc.
2. Sigle e abbreviazioni.
3. Utilizzazione di repertori bibliografici e altri sussidi scientifici.
4. Raccolta e schedatura del materiale (organizzazione di uno schedario; sistemazione del materiale in vista di una successiva utilizzazione per la compilazione di un repertorio bibliografico o la stesura di un testo corredato di note).
5. La tesi di diploma (argomento, ricerca e sistemazione del materiale, criteri di stesura).

Bibliografia:

C. Di Girolamo - L. Toschi, *La forma del testo. Guida pratica alla stesura di tesi di laurea, relazioni, articoli, volumi*, Il Mulino, Bologna 1988.

R. Lesina, *Il manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Zanichelli, Bologna 1986.

U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1977.

S.M. Schwertner, *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, de Gruyter, Berlin 1992² (= Id., *Theologische Realenzyklopädie. Abkürzungsverzeichnis*, de Gruyter, Berlin 1994²).

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite dai docenti durante lo svolgimento del seminario.

4. Coscienza morale e forme della vita sociale – 12 ore

Docente: Romolo Rossini

Il seminario vuole mettere a fuoco il rilievo che la dimensione istituzionale, in senso ampio, del vivere sociale, svolge nella formazione della coscienza e nello sviluppo della identità di ciascuno.

La tendenza odierna alla riduzione della dimensione istituzionale del vivere sociale al suo aspetto prevalentemente funzionale, sembra occultare il ruolo che essa di fatto svolge nei processi di identificazione.

Appare, infatti, insufficiente intendere il rapporto sociale solo all'interno della divisione dei compiti e del rapporto di scambio.

Anche in tali rapporti, infatti, è sempre inscritta una ragione ideale, un appello ad un valore (la giustizia, la lealtà, il rispetto ecc.) che porta il rapporto sociale a qualificarsi come *rapporto simbolico* nel senso che i rapporti tra persone nella società – resi possibili e mediati proprio dalle forme istituite del vivere sociale - non sono solo mezzi per la realizzazione individuale ma *il luogo del possibile reciproco riconoscimento*, il luogo dove vi è una possibilità ed una indicazione di quei valori che entrano a costituire l'identità della coscienza e che la sollecitano ad attuarsi come riconoscimento e prossimità all'altro.

Ciò vuol dire che il *sociale* (costume, leggi, istituzioni) non è solo il campo dell'accordo e dello scambio, ma è luogo di *evidenza morale*, e perciò del possibile riconoscimento di un rapporto più umano e fraterno.

Occorrerà perciò mettere in rilievo il *debito* che la coscienza si trova ad avere nei confronti della vita sociale. L'uomo contemporaneo stenta a riconoscerlo perché, ancora chiuso in una astratta concezione della propria individualità intesa quasi a monte dei rapporti sociali, lo patisce solo come vincolo, come *condizionamento* della propria libertà.

Il fatto sociale, pur nella sua inevitabile ambiguità, rappresenta, in realtà, la *condizione* e il riferimento fondamentale per la formazione e lo sviluppo della coscienza morale che si forma sempre nell'esperienza dell'incontro con l'altro, reso possibile e mediato proprio dalla dimensione socio-istituzionale del vivere.

Nello svolgimento dei temi proposti, il seminario si propone di guidare a riconoscere i rapporti non solo tra morale fondamentale e morale sociale, ma più ampiamente tra antropologia e morale, nell'intento di far cogliere in modo persuasivo l'originalità e la ricchezza del contributo che il sapere teologico può offrire nel pensare l'unitarietà dell'esperienza umana.

Bibliografia:

- G. Angelini, *Teologia morale fondamentale*, Glossa, Milano 1999, in part. pp.600-622.
- G. Angelini, *Perché la coscienza possa parlare*, Piemme, Casale Monf. (Al) 2000.
- A. Bonandi, *Sui rapporti tra morale fondamentale e morale sociale*, "Teologia", 15(1990) pp.305-332.
- L. Casati, *Il socio e il prossimo: linee di morale sociale*, in G. Angelini e M. Vergottini (a cura di), *Invito alla teologia. II° Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999, pp. 101-116.
- M. Chiodi, *La teologia morale e l'epoca moderna. Trasformazioni civili e questioni teoriche*, in E. Bolis – L. Casati – M. Chiodi – S. Colombo, *L'esperienza morale* (Invito alla teologia 3), Litostampa Istituto Grafico, Bergamo 2000, pp. 9-39.
- G. Manzone, *Libertà cristiana e istituzioni*, Mursia- Pul, Roma 1998.
- E. Monti, *L'etica sociale*, "Scuola Cattolica" 131 (gennaio-marzo 2003) pp. 135-178. in part. 162-178

5. Filosofia e tecnica – 12 ore

Docente: Martin Weiss

“Clonazione in Corea del Sud”, “Creato embrione umano clonato in Gran Bretagna”. Titoli come questi ormai si rincorrono nei quotidiani di tutto il mondo evidenziando la crescente necessità di discutere apertamente ed in modo approfondito le possibilità e i pericoli connessi alle biotecnologie, prima fra tutte la genetica.

Uno dei contributi più interessanti a questa discussione è rappresentato certamente dal libro *Il futuro della natura umana* di Jürgen Habermas, in cui il padre della *Diskursethik* analizza i pro e i contra di una genetica liberale e si chiede, se l'autocomprensione dell'uomo, cioè il suo sapersi soggetto autonomo, possa essere slegata dalla “indisponibilità (Unverfügbarkeit)” della sua “natura”. Secondo Habermas l'uguaglianza fra gli individui infatti sembra basata sulla spontaneità della loro origine naturale (“Naturwüchsigkeit”). Cosa significhi questa “moralizzazione della natura umana” e se essa rappresenti davvero una risposta valida alla sfida delle biotecnologie è una delle domande a cui il seminario tenterà di dare una risposta.

Bibliografia:

- J. Habermas, *Il futuro della natura umana. I rischi di una genetica liberale*, Torino, Einaudi 2002.
- R. Mordacci, Etica ed eugenetica “liberale”, in: *Humanitas* 4 (2004), 717-724.
- M. Nicoletti, La sfida dell'eugenetica nell'orizzonte della biopolitica, in: *Humanitas* 4 (2004), 725-736.
- P. Costa, Che cosa significa “moralizzare la natura umana”?, in: *Humanitas* 4 (2004), 737-743.
- O. Brino, Bioetica e “metafisica”. Il dibattito tra Habermas, Siep e Spaemann in merito a *Il futuro della natura umana*, in: *Humanitas* 4 (2004), 744-751.
- A. Nicolussi, Eugenetica e diritto. Il futuro della natura umana tra inviolabilità e indisponibilità, in: *Humanitas* 4 (2004), 808-840.
- M. Weiss, La dissoluzione della natura umana. Il potenziale critico delle biotecnologie fra emancipazione ed essenzialismo, in: *Annali di Studi Religiosi* 5 (2005), 260-290.

SEMINARI ITC-ISR
OMOLOGATI PER GLI STUDENTI DEL CORSO

1. Religion Today – La morte come soglia. Il cinema e il mistero della vita futura, Seminario che si terrà dal 19 al 21 ottobre 2005 in occasione del *Filmfestival Religion Today*. Il coordinamento scientifico è affidato al dott. Davide Zordan.

2. Convegno: Religioni, Guerra, Scienza – 11-12 novembre 2005 – in collaborazione con l'ISR di Bressanone; coordinamento affidato al prof. Antonio Autiero e al prof. Paul Renner.

3. Convegno Teologico, che si svolgerà a Trento nell'Aula Grande ITC a fine maggio 2006. Il programma sarà diramato appena possibile.

CONFERENZE E INCONTRI
OFFERTI AGLI STUDENTI DEL CORSO

Prolusione dell'Anno accademico 2005-2006.

Il XX anno accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato nel mese di novembre da una Prolusione sul tema *La Teologia nel sapere pubblico*.

In tale occasione saranno consegnati anche i Diplomi accademici di Magistero in scienze religiose e i Diplomi in scienze religiose.

ELENCO DEGLI STUDENTI

1. *Studenti ordinari*

Matr. n. 01/00 Andreolli Diego
 01/95 Andreatta Romana
 08/98 Andreaus Marco
 01/97 Andrighettoni Fabiola
 03/02 Benvenuti Ivan
 01/04 Bertini Elena
 04/02 Bertoldi Maria
 01/99 Bezzi Marta
 05/02 Biasi Viviana
 05/98 Bolognani Elisa
 06/02 Brugna Marco
 05/93 Bugnella Barbara
 08/91 Cacciatori Luisella
 02/04 Caldiroli Laura
 07/03 Canovi Mario
 06/94 Cappelletti Baldessari Pedro Pablo
 09/93 Castegini Lidia
 34/94 Chistè Cristina
 16/98 Ceranelli Armida
 04/96 Chinatti Carmencristiana
 03/04 Chiopris Alessandro
 05/96 Civico Domenico
 03/03 Collini Sandro
 04/04 Corradini Giorgio
 07/02 Costantini Maria Fontana
 05/04 Crociata Rosa

11/92 D'Alessandro Elena
06/04 D'Alessandro Tiziana
26/04 De Osti Isabella
07/04 Deanesi Marco
08/04 Degasperi Francesca
09/04 Depaoli Claudio
08/02 Di Gesu Ilenia
03/01 Dissegna Francesca
17/93 Farina Paola
06/03 Ferreira Marques Ariadna
10/02 Filippi Laura
10/97 Flori Fabrizia
10/04 Fois Anna
21/91 Gabrielli Federica
15/97 Giampiccolo Danilo
10/99 Girardelli Rosanna
06/00 Giuliani Vanda
04/99 Guerra Gianpietro
20/93 Gugole Vittorio
16/92 Incani Monica
10/00 Luzzi Karin
12/03 Marchelli Mauro
11/04 Marchetti Laura
35/86 Masè Maria Angela
11/00 Mattivi Stefano
18/92 Mazzetti Renato
05/01 Menestrina Antonio
19/92 Miori Federica
38/86 Moranduzzo Mariagrazia
12/04 Morganti Cecilia
12/96 Nardon Annamaria
02/03 Negriolli Paolo
43/86 Pace Maria
13/02 Paoli Daniela
21/04 Pasolli Cristina
46/86 Pasolli Elena
31/93 Pasqualato Adriana
06/01 Pasquali Serena
27/02 Pasquazzo Ivana
20/00 Paternolli Enrico
32/93 Paternoster Stefano
13/04 Pavellich Marta

14/02 Pellegrini Anna
08/03 Perer Corona
13/97 Pirini Gabriele
36/91 Poli Laura
14/02 Pellegrini Anna
04/03 Perotti Paola
16/02 Pisetta Maria Antonella
17/02 Rasom Luigi
18/02 Ressa Silvana
14/04 Rizzi Elena
15/04 Ronchetti Monica
16/04 Rosano Caterina Marisa
19/02 Rosati Augusta
17/04 Rossi Maria Vincenza
20/02 Ruzzier Giuliano
21/02 Sanfilippo Isabella
16/96 Saurwein Irma
18/04 Schito Daniele
07/01 Serafini Linda
30/92 Sottopietra Michela
01/03 Spagnolli Walter
22/02 Spagolla Rita
18/00 Spagolla Giuseppina
23/02 Tabarelli de Fatis Laura
05/03 Tomasi Paola
24/02 Tomasino Stefano
07/99 Valduga Laura
25/02 Valentini Ruggero
26/02 Vicenzi Norma
13/00 Zandegiacomo Cella Augusta
19/04 Zen Annalisa

2. Studenti ospiti

Matr. n. 25/04 Ferrari Maddalena
 32/02 Gomez Victoria
 23/04 Nardelli Luca
 20/04 Paris Alessandro
 27/04 Rosano Maria Rosa
 28/04 Sammartano Milko

3. *Studenti uditori*

Matr. n.	201/99 Bassetti Tullia
	206/98 Bonfatti Cesarino
	202/04 Brigadoi Anna Maria
	201/04 Celva Mattia
	202/00 Comai Natalina
	204/04 Drei Giovanni
	203/04 Leveghi Rita
	205/04 Marmorini Giovanni
	201/02 Miori Fabio
	203/98 Pisoni Silvano
	205/98 Viesi Maria Vittoria

4. *Studenti uditori per corsi di aggiornamento*

Corso di <i>Antropologia teologica e relazione uomo-donna</i>	n.	1
Corso di <i>Islamologia</i>	n.	3
Corso di <i>Per leggere il discorso della montagna</i>	n.	4
Corso di <i>Problemi della scienza e della fede</i>	n.	2
Corso di <i>Religione d'Israele</i>	n.	7
Seminario monografico <i>Democrazia e valori</i>	n.	3
Seminario monografico <i>La donna nell'Islam</i>	n.	9
Seminario monografico <i>La Passione e le Passioni</i>	n.	7

5. *Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose*

- 05/04/2004 Ropelato Nadia, *Alla riconciliazione attraverso la verità. Il caso esemplare del Sudafrica dopo l'apartheid*, Relatore prof. Luigi Lorenzetti.
- 13/08/2004 Lazzeri Sabrina, *E il giorno che lo incontrerete il vostro saluto sarà: Pace (Sura XXXIII). Una via filosofica e al femminile per il dialogo tra Islam e Cristianesimo*, Relatore prof. Paul Renner
- 12/01/2005 Guerra Galindo Graciela, *"Questo è il mio corpo dato per voi". L'Eucarestia memoriale del triduo pasquale di Gesù*, Relatore prof. Lorenzo Zani.
- 28/02/2005 Berti Francesca, *Panorama Natura: prospettive femminili*, Relatore prof.ssa Lucia Galvagni.

- 28/02/2005 Ferrari Loredana, *Il rapporto Uomo-Animale*, Relatore prof.ssa Lucia Galvagni.
- 09/03/2005 Biasi Alessandro, *La figura di Cristo in Raimundo Panikkar*, Relatore prof. Paul Renner.
- 05/04/2005 Cuel Lorenzina, *Il primato della carità in San Paolo*, Relatore prof. Lorenzo Zani.
- 13/05/2005 Zebenay Jabe Daka, *La liturgia nella Chiesa etiopica*, Relatore prof. Iginio Rogger.
- 13/05/2005 Petti Achille, *Abbiamo visto cose prodigiose. Dal movimento Pentecostale al Rinnovamento nello Spirito Santo con particolare riferimento al Trentino*, Relatore prof. Paul Renner.
- 19/05/2005 Poli Remo, *Il Discepolo*, Relatore prof. Lorenzo Zani.
- 19/05/2005 Lanzingher Francesco, *La povertà come disposizione verso Dio e solidarietà verso i fratelli nel Vangelo di Luca*, Relatore prof. Lorenzo Zani.

6.

CALENDARIO SCOLASTICO

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

- 5 settembre 2005: Inizio della sessione d'esami (periodo settembre - novembre).
- 5 settembre - 15 ottobre 2005: Apertura iscrizioni al Corso Superiore di Scienze Religiose.
- 28 settembre 2005: Inizio delle lezioni.
- 19-21 ottobre 2005: Seminario in occasione del *Filmfestival Religion Today* sul tema: *Morte come soglia. Il cinema e il mistero della morte futura.*
- 11-12 novembre 2005: Convegno *Religioni, Guerra, Scienza*
- novembre 2005: Prolusione sul tema *La Teologia nel sapere pubblico.*
- 22 dicembre 2005 – 8 gennaio 2006: Vacanze di Natale.
- 1 febbraio 2006: Inizio della sessione d'esami (periodo: febbraio - aprile).
- 13 – 18 aprile 2006: Vacanze di Pasqua.
- Fine maggio 2006: Convegno teologico.
- 31 maggio 2006: Fine delle lezioni.
- 1 giugno 2006: Inizio della sessione d'esami (periodo: giugno - luglio).
- 1 agosto - 31 agosto 2006: Vacanze estive.

INDICE

1. Organigramma del Corso	p. 5
– Autorità Accademiche	p. 5
– Consiglio Direttivo del Corso	p. 5
– Docenti del Corso	p. 6
2. Regolamento del Corso	p. 9
3. Regolamento delle biblioteche dell’Istituto Trentino di Cultura	p. 25
– Regolamento generale	p. 25
– Regolamento delle sale di lettura	p. 29
4. Programmi di insegnamento per l'anno 2005-2006	p. 33
– II anno	p. 33
– IV anno	p. 44
– Discipline opzionali	p. 56
– Seminari e laboratori CSSR	p. 59
– Seminari ITC-isr omologati per gli studenti del corso	p. 65
5. Elenco degli studenti	p. 67
6. Calendario scolastico	p. 73
7. Indice	p. 75



ITC
isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

VIA S. CROCE 77, 38100 TRENTO, ITALY, TEL. 0461 210232, FAX 0461 980436, info@itc.it